

Critiche a Molina

BILANCIO APPROVATO DAL CONSIGLIO

La lettera, pubblicata sul Gazzettino del 4 agosto, a firma dell'ex consigliere comunale Jacopo Molina, contiene un grossolano errore. L'errore è che, al contrario di quel che dice l'ex consigliere piddino, il bilancio consuntivo o Rendiconto di gestione, per il 2013, è già stato bello che approvato. E non l'ha votato affatto il Commissario Prefettizio in gran segreto, come si potrebbe immaginare, ma lo stesso Consiglio Comunale il 23 giugno scorso. Lo stesso giorno, cioè, in cui il 50% più uno dei consiglieri si è dimesso per far decadere l'intero consiglio. Certo, Molina potrebbe giustificarsi argomentando che lui, in fondo, si era già dimesso alcuni giorni prima e non faceva più parte dunque del Consiglio. Però sarebbe una scusa piuttosto debole. Bastava, peraltro, un semplice controllo sull'albo pretorio on-line del Comune per controllare se vi era o meno la documentazione del consuntivo 2013. Peraltro l'avvocato Molina, prima di scrivere la sua lettera, avrebbe potuto sincerarsi circa il termine di legge, previsto per la votazione del Rendiconto; l'art. 227 del Testo Unico degli Enti Locali stabilisce infatti, come data limite, il 30 aprile dell'anno successivo, termine poi differito, a partire da quest'anno, al 30 giugno. Tuttavia, e qui siamo d'accordo con Molina, la ripartizione del gettito è stata scomposta in modo approssimativo e inserendo spese che nulla hanno a che fare con finalità turistiche come, ad esempio, i quasi 2 milioni di euro pagati a Veritas per la manutenzione del verde pubblico. Chiediamo quindi, anche noi, di elencare in modo più puntuale i singoli progetti finanziati e il loro effettivo scopo.

Movimento 5 Stelle
Venezia

